

Prot. 109/22



## TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI BOLOGNA

Ordine di servizio n. 27/22

Il presidente ff

Premesso che con precedente ordine di servizio si era disposto come segue:

*“preso atto che l'art.16 del D.L. 30.12.2021, convertito con legge 25.02.2022, n. 15 non ha prorogato la possibilità di collegamento a distanza per i procedimenti penali con decorrenza dal 01.04.2022;*

*visto l'art. 678 cpp*

*dispone:*

- *con decorrenza dal 01.04.2022 la partecipazione all'udienza delle persone detenute o internate negli istituti penitenziari del distretto, qualora ne facciano richiesta, dovrà avvenire in presenza con consequenziale traduzione.*

***Il presente ordine di servizio va interpretato come ordine di traduzione con consequenziale esecuzione della stessa, senza necessità di ulteriori determinazioni giudiziali, in caso di richiesta di partecipazione all'udienza del detenuto o internato.***

- *Con decorrenza dal 01.04.2022 la partecipazione al procedimento tramite collegamento da remoto permarrà nei seguenti casi:*
- *A) detenuti/internati soggetti al regime di cui all'art. 41 bis OP;*
- *B) detenuti/internati che facciano richiesta di collegamento anche se aventi diritto alla traduzione;*
- *C) detenuti/internati ristretti in istituti penitenziari siti fuori dalla Regione Emilia Romagna*

***Il presente ordine di servizio integra tutti i decreti di citazione emessi o emanandi che contengano indicazioni difformi e vale sia per i procedimenti collegiali che monocratici”;***

considerato, però, che l'art. 678 richiama gli artt. 45 bis e 146 bis cp disponendo la trattazione da remoto per i detenuti condannati per una serie di delitti;

ritenuto che la partecipazione a distanza ivi indicata sia esclusivamente la c.d. “videoconferenza” e non anche il collegamento disposto con collegamento tramite applicativo Teams;

considerato che non tutti gli istituti penitenziari del distretto sono muniti della tecnologia necessaria per la videoconferenza e che tale modalità di collegamento è possibile solo presso la Casa Circondariale di Bologna, non essendo neppure il Tribunale di Sorveglianza dotato di un'aula con tale dispositivo;

considerata la rilevante carenza di personale amministrativo (pari, all'attualità, al 40,75% e destinati ad aumentare a breve) e l'impossibilità di procedere a citazioni differenziate per tutte le udienze collegiali;

considerato, inoltre, che l'applicativo Teams presenta spesso problematiche di connessione con difficoltà di comunicazione e disagi rilevanti per una trattazione dell'udienza, contestualmente, spedita e rispettosa delle garanzie difensive e che, pertanto, la sua utilizzazione rimane consigliabile esclusivamente in momenti di recrudescenza della pandemia o per procedimenti singoli e non anche come modalità di celebrazione dell'udienza per un numero rilevante di detenuti;

**ritenuto, pertanto, che l'unica modalità per contemperare tali opposte esigenze sia quella di disporre la trattazione da remoto in video conferenza esclusivamente per i detenuti ristretti presso istituti penitenziari muniti di tale dispositivo (ossia la Casa Circondariale di Piacenza,**

M

gli Istituti Penitenziari di Parma e la Casa Circondariale di Ferrara) e allorché le udienze vengano celebrate presso la Casa Circondariale di Bologna (udienze del 07.04.2022, 10.05.2022, 24.05.2022, 07.06.2022, 07.07.2022, 21.07.2022, 22.09.2022, 20.10.2022 e 29.11.2022) per condannati per una serie di delitti di seguito indicati;

dispone:

- con decorrenza dal 01.04.2022 la partecipazione all'udienza delle persone detenute o internate negli istituti penitenziari del distretto, qualora ne facciano richiesta, dovrà avvenire in presenza con consequenziale traduzione.

**Il presente ordine di servizio va interpretato come ordine di traduzione con consequenziale esecuzione della stessa, senza necessità di ulteriori determinazioni giudiziali, in caso di richiesta di partecipazione all'udienza del detenuto o internato.**

- *Con decorrenza dal 01.04.2022* la partecipazione al procedimento tramite collegamento da remoto permarrà nei seguenti casi:
  - A) detenuti/internati soggetti al regime di cui all'art. 41 bis OP (videoconferenza presso Casa Circondariale Bologna);
  - B) detenuti/internati che facciano richiesta di collegamento anche se aventi diritto alla traduzione (*collegamento possibile anche via teams presso l'aula del Tribunale*);
  - C) detenuti/internati ristretti in istituti penitenziari siti fuori dalla Regione Emilia Romagna (collegamento possibile anche via teams anche presso l'aula del Tribunale);
  - D) **detenuti/internati presso la Casa Circondariale di Piacenza, gli Istituti Penitenziari di Parma e la Casa Circondariale di Ferrara condannati per i seguenti reati: violazione dell'art. 416 bis e 416 ter cp, 630 cp, 600 cp, 601 cp, 602 cp, 74 DPR 309/1990, e delitti commessi per finalità di terrorismo e di eversione dell'ordinamento costituzionale, 270 terzo comma cp e 306 secondo comma cp; tale disposizione vale esclusivamente allorché l'udienza collegiale venga celebrata presso la c.d Aula Bunker della Casa Circondariale di Bologna (udienze del 07.04.2022, 10.05.2022, 24.05.2022, 07.06.2022, 07.07.2022, 21.07.2022, 22.09.2022, 20.10.2022 e 29.11.2022)**

**Il presente ordine di servizio integra tutti i decreti di citazione emessi o emanandi che contengano indicazioni difformi e vale sia per i procedimenti collegiali che monocratici e costituisce decreto motivato che dispone la traduzione per tutti i detenuti sopra non indicati ai sensi del comma 1 ter dell'art. 146 bis disposizioni di attuazione cpp**

Le cancellerie addette ai procedimenti collegiali e monocratici, prendano contatti con gli Istituti penitenziari siti in Regione diversa dall'Emilia Romagna per acquisire il link del collegamento per la partecipazione a distanza da parte dei detenuti ai sensi dell'art. 678 comma 3.2. c.p.p.

Bologna, 25.03.2021

Il Presidente ff

Dott.ssa *Manuela Mirandola*



Si comunicò: a tutti gli istituti penitenziari e alle R.E.M.S. del distretto, al P.R.A.P., a tutti gli Ordini degli Avvocati del distretto, alla Camera Penale di Bologna, ai Direttori Amministrativi dei tre Uffici di Sorveglianza e a tutti i magistrati del distretto.